

SERVIZI Lunedì 18 maggio all'interno del palazzetto sportivi sono iniziate le spiegazioni sul funzionamento del nuovo metodo di raccolta e gestione rifiuti in partenza a fine giugno

Porta a porta: via agli incontri con la cittadinanza

L'ex senatore della Lega Gianpaolo Vallardi: «Quando vi abituerete non potrete rimanere senza». Ma al di là dell'ottimismo restano alcune perplessità

CHIARI (mho) Sono iniziati lunedì al palazzetto di via Santissima Trinità gli incontri di presentazione del «porta a porta».

Amministrazione comunale e rappresentanti della municipalizzata «Chiari servizi» hanno illustrato a circa 400 persone le motivazioni della scelta in base alla quale si procederà alla rimozione dei cassonetti e all'utilizzo di contenitori personali per carta, vetro e lattine, sostanza organica compostabile, scarto indifferenziato.

Pur ammettendo di aspettarsi «alcune difficoltà che risolveremo insieme», il sindaco **Massimo Vizzardi** ha parlato di una scelta necessaria, non più rinviabile e «giusta»: «A Chiari produciamo circa 680 chili di rifiuti a testa e paghiamo 90 euro a tonnellata per incenerirli: 700mila euro all'anno buttati al vento, ma che se saremo in grado di differenziare meglio potremo risparmiare e investire in posti di lavoro». Vizzardi ha sottolineato che «solo gli svuotamenti dell'indifferenziato si pagheranno, per questo se riusciremo a raggiungere il 70-75 per cento di differenziata penso proprio che ognuno troverà benefici anche nel portafoglio».

Gianpaolo Vallardi, ex senatore della Lega nominato a suo tempo da **Sandro Mazzatorta** presidente di «Chiari servizi», ha fatto da testimonial: «Complimenti all'Amministrazione per la scelta del "porta a porta". Voi cittadini non lasciatevi spaventare da quelli che lo definiscono "un disagio". A Treviso lo facciamo da anni con risultati straordinari e vi assicuro che quando vi sarete abituati se non ci fosse vi mancherebbe».

E' toccato invece a **Paolo Foglietti** entrare nel dettaglio e



Sopra, da sinistra: le tribune del palazzetto di via Santissima Trinità; i presentatori del nuovo sistema porta a porta con l'intervento del trevigiano Gianpaolo Vallardi, ex senatore della Lega Nord ed ex presidente di «Chiari servizi»; Paolo Taglietti durante la presentazione dei nuovi contenitori

fornire consigli pratici e rassicurazioni. Dapprima presentando il contenitore bianco per la carta («mettetelo dove oggi avete il cestino della carta»), poi quello blu per vetro e lattine. Quindi il già noto sacco giallo per la plastica, che sarà mantenuto. Foglietti ha spiegato che «il ritiro di questi materiali avverrà una volta alla settimana e

non si pagherà». Si pagherà invece lo svuotamento del grande contenitore da 120 litri per l'indifferenziato. Di fronte alle preoccupazioni suscitate dalle sue dimensioni Taglietti ha frenato: «Non dovrete tenerlo in casa, potrete lasciarlo in cantina, in garage, in un sottoscala, in un cortile. Ci butterete ogni tanto il normale sacchetto del

secco che già produce e nulla vi vieta di pressare la spazzatura, o meglio, di disporla al meglio». «Ovviamente - ha proseguito - nelle situazioni più difficili rivolgetevi a "Chiari servizi" che vi aiuterà a trovare una soluzione specifica. Tenete anche conto che nei primi sei mesi gli svuotamenti serviranno a fini statistici. La nuova tariffa

partirà dal nuovo anno. Potrete esporre i vostri bidoncini dalle 19 alle 5 del mattino, fino alle 7 per il vetro». Anche per le utenze non domestiche (uffici, ristoranti e altri), «ritirerete solo i bidoni per il tipo di rifiuti che produrrete».

Altre informazioni sono state date relativamente ai pannolini.

«Se avete bambini fino a tre anni la società lo saprà già, in questo caso i pannolini li metterete nell'indifferenziato e non pagherete. Se invece ci sono anziani che utilizzano pannolini, occorre rivolgersi all'ufficio dei Servizi sociali a cui già vi rivolgete per richiederli».

Qualche preoccupazione è stata sollevata per gli sfalci d'erba. «Sarà possibile conferirli direttamente all'isola ecologica senza alcun costo, oppure chiedere un bidone apposta al costo annuale di 35 euro - ha spiegato l'assessore **Domenico Codoni** - L'accesso all'isola ecologica rimarrà gratuito, così come sarà possibile continuare a usare i composte ottenendo uno sconto».